



fondazione

Teatro Amilcare Ponchielli Cremona

**2015-2016**

**2015-2016**

[www.teatroponchielli.it](http://www.teatroponchielli.it)

mercoledì 20 gennaio ore 20.30  
giovedì 21 gennaio ore 20.30

PROGETTO U.R.T. S.R.L. / COMPAGNIA JURIJ FERRINI

# CYRANO DE BERGERAC



CIRCUITI  
Teatrali  
LOMBARDI

PROGETTO U.R.T. s.r.l.  
COMPAGNIA JURIJ FERRINI

# CYRANO DE BERGERAC

di Edmond Rostand

traduzione e adattamento Jurij Ferrini

## Personaggi ed Interpreti

Cyrano de Bergerac	Jurij Ferrini
Rossana	Rebecca Rossetti
De Guiche	Angelo Tronca
Cristiano De Neuvillete	Raffaele Musella
Il capitano Le Bret, detto Carbone di Castelgeloso	Matteo Ali
Rageuneau	Francesco Gargiulo
La Governate	Cecilia Bozzolini
Ligniere	Michele Schiano di Cola
Cuigy	Riccardo De Leo
Brissaille	Gianluca Guastella

scene e costumi Gaia Moltedo  
luci Francesco dell'Elba

regia Jurij Ferrini

Durata dello spettacolo: 1 ora e 40 minuti senza intervallo

## dialoghi intorno al teatro

IV edizione 2015.2016

Foyer/Caffè del Teatro

giovedì 21 gennaio ore 18.00  
CYRANO DE BERGERAC

Luca Scarlini  
incontra

JURIJ FERRINI  
e la Compagnia di Progetto U.R.T



Accade qualche volta che i destini delle nazioni consegnino inavvertitamente la costruzione mitologica delle proprie culture a figure simboliche che, nel tempo, ne divengono segni inalienabili. Così avvenne nell'ultimo ventennio del XIX secolo, quando francesi e italiani affidarono a un'improbabile appendice di cartilagine, un naso, il compito di rappresentare, nei secoli a venire, quello che sarebbe divenuto un tratto distintivo delle loro identità culturali.

Infatti, se da un lato l'eroe del romanzo di formazione italiano per eccellenza, è una marionetta incapace di controllare la retrattilità del suo naso di legno che cresce ad ogni bugia, protagonista di una avventurosa favola per bambini, trasformatosi suo malgrado nel buffonesco emblema di un popolo macchiato dall'onta della menzogna, dal versante francese oltre le alpi, la fine dell'anno 1897 vede — più gloriosamente! — la nascita di una incantevole rivisitazione neoromantica dell'antica fiaba della *Bella e la bestia*, reincarnatasi, tra eroismo individuale e vocazione al sacrificio, nelle imprese di un poeta,





soldato, innamorato ed idealista, scorticato dalla vita, con un naso brutto e grosso... come quello di *Cyrano de Bergerac*. Attraverso *Cyrano*, Edmond Rostand si rivolgeva, secondo il ricordo del figlio Maurice "ad una generazione senza più alcuna fede. I giovani che ascoltavano i colpi inferti all'animo di Cyrano, e che si consolavano con il suo pennacchio, erano già i condannati del 1914". Rostand diede loro la forza di morire senza disperarsi. Non potendo impedire che morissero da martiri, gli diede il coraggio di essere eroi; ed è per questo che *Cyrano de Bergerac* è qualcosa di più di una commedia eroica in cinque atti: essa è un vero e proprio inno romantico al valore. La sera del 28 dicembre 1897, calato il sipario sulla scena finale, all'incontenibile grido di "Edmond Rostand!", un pubblico esaltato richiamò per quaranta volte gli attori sul palco. Alle due del mattino il teatro era ancora gremito di persone che gridavano, piangevano e applaudivano. Fin dal suo esordio, la storia di Cyrano divenne il simbolo stesso di una resistenza mai

sopita, la pièce di Rostand conobbe una celebrità immediata, destinata a durare nel tempo. Riportarla sul palco oggi, qui, in Italia, significa premiare con un gesto d'amore quella resistenza di cui siamo stati capaci... dar valore a tutti i nostri sacrifici quotidiani.

(Jurij Ferrini)

Nella sua carriera di attore e regista Jurij Ferrini ha saputo destreggiarsi tra autori classici e moderni, spogliando i testi per restituirli nelle loro scarna e pungente nudità. La sua cifra stilistica gioca su una recitazione cinematografica, agile ma incisiva, mentre sotto la sua attenta direzione gli interpreti si muovono all'interno di spazi popolati da pochi elementi scenografici insieme funzionali e simbolici. Il *Cyrano de Bergerac* di Ferrini sa fondere i perfetti meccanismi del testo con divertente, volutamente sgangherato, iperrealismo.



**i prossimi appuntamenti**

*diversamente*  
*dialoghi*

I edizione 2016

Ridotto del Teatro Ponchielli

mercoledì 27 gennaio ore 17.30

**LA CURA: TONALITÀ, RITMO,  
COLORE DELLE RELAZIONI**

conversazione con **LAURA BOELLA**

Professore ordinario di Filosofia Morale presso il  
Dipartimento di Filosofia dell'Università Statale di Milano

sulle tracce dello spettacolo

*Due donne che ballano* (28 gennaio ore 20.30)

*ingresso libero*

**dialoghi**  
**intorno**  
**al teatro**

IV edizione 2015.2016

Foyer/Caffè del Teatro

giovedì 28 gennaio ore 18.00

*DUE DONNE CHE BALLANO*

**ENRICO MARCOTTI**

incontra

**MARIA PAIATO e**

**ARIANNA SCOMMEGNA**

*diversamente*

**28 gennaio ore 20.30**

CENTRO D'ARTE CONTEMPORANEA TEATRO CARCANO

**DUE DONNE CHE BALLANO**

di **Josep Maria Benet i Jornet**

traduzione **Pino Tierno**

con **Maria Paiato e Arianna Scomegna**

regia **Veronica Cruciani**

musiche **Paolo Coletta**

scene e costumi **Barbara Bessi**

luci **Gianni Staropoli**



Info:  
e-mail: [info@teatroponchielli.it](mailto:info@teatroponchielli.it)  
[www.teatroponchielli.it](http://www.teatroponchielli.it)

Biglietteria:  
(ore 10.30 - 13.30 e ore 16.30 - 19.30)  
tel. 0372.022.001 e 0372.022.002  
[biglietteria@teatroponchielli.it](mailto:biglietteria@teatroponchielli.it)

Biglietteria on-line: [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it)

